

DOPO IL KO IN COPPA

di Filippo Cioni

EMPOLI. Chi lo sa se un giorno diventerà come lui. Davide Bassi come Gianluigi Buffon. Chi sa se ci sarà la seconda storia della promessa diventata, poi, la migliore realtà. Saranno il tempo ed il campo a dirlo. In compenso, però, i due nomi iniziano a sfiorarsi. Per Silvio Baldini sono già talmente vicini da giustificare quella frase risuonata nello spogliatoio del Ferraris, dopo la gara di Coppa contro la Sampdoria: «il mio Bassi è secondo solo a Buffon». Esclamazione forte? Forse, ma dopo aver visto il portiere azzurro sventare l'ennesimo rigore (il terzo dall'inizio della stagione), neutralizzare per poco anche quello precedente, e dare la stessa sicurezza di sempre, beh, più che forte l'esclamazione sembra diventare giusta. O giustificabile. Calma però. Facili entusiasmi potrebbero far male. E anche paragoni di un certo livello. Il preparatore Mauro Marchisio, che Bassi lo allena tutti i giorni, preferisce mantenere un tono più basso. «Paragonarlo concretamente a Buffon forse è prematuro - spiega - ma certo il portiere sta compiendo passi da gigante. Già rispetto a un anno fa ha dimostrato una crescita eccezionale tra i pali e sta diventando un portiere vero a tutti gli effetti. Sicuramente è uno dei migliori attualmente in Italia. In B non ha molti avversari degni, e forse neppure in A».

Marchisio parla con la felicità di un ragazzino che ha tra le mani un giocattolo prezioso. Davide Bassi lo allena e con lui condivide un lavoro che sta dando i suoi frutti. Ma quali sono i suoi punti più forti? «Ha una rapidità in porta che pochi possiedono - ha continuato - quella che gli permette di buttarci per terra in un lampo. Per un portiere è una caratteristica importante. E soprattutto per lui che non è uno neppure troppo muscolare». Ma c'è anche un aspetto mentale da non sottovalutare dietro al momento magico di Bassi. Vero Marchisio? «Davide sta giocando con una tranquillità invidiabile, che trasmette anche alla difesa. Questa rende i portieri forti. Uscire sereno su ogni pallone non è cosa da poco. La stessa te la conquisti facendo le cose giuste. È un anno importante per lui, si sente la responsabilità addosso dell'ambiente e dunque fare bene come sta facendo lo sta aiutando a diventare grande, ad assumere fiducia». La stessa che ormai sembra aver acquisito quando si trova davanti ai calci di rigore. «È meticoloso, studia gli avversari ed il loro calcio dal dschetto prima di ogni gara - ha concluso Marchisio - sul campo si allena a neutralizzarli e ha messo a punto una strategia che porta avanti. Niente arriva per caso e anche i compagni gli danno molti consigli in allenamento. E lui li prende in esame con l'at-



”
Davide sta dimostrando di essere un numero uno vero: è un ragazzo serio ed è migliorato tanto lavorando duro. È il Buffon della B

”
Il portiere della Juve è lontano, ma l'azzurro ha pochi avversari degni del suo livello anche in serie A. E può crescere ancora

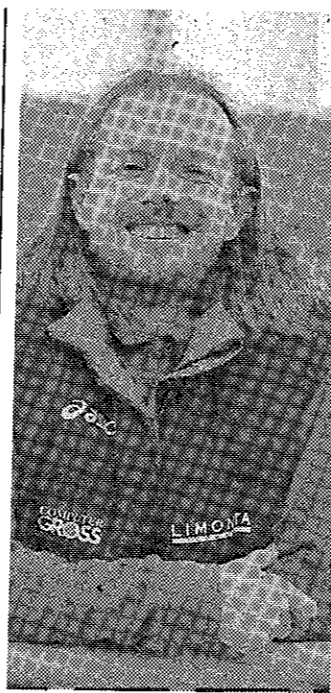
E Corsi scoprì un altro gioiello: Bassi

Marchisio conferma la tesi di Baldini: «Tra i migliori portieri d'Italia»

VERSO IL POSTICIPO COL GROSSETO

Cupi torna col gruppo e suona la carica: anche con la Samp abbiamo dimostrato quello che valiamo, ora avanti così

«Interrompiamo la maledizione del Castellani»



Andrea Cupi in tribuna

EMPOLI. Già da oggi tornerà ad allenarsi con i compagni. Farà le prime valutazioni per capire se potrà essere disponibile o meno in vista del derby di lunedì e poi deciderà di comune accordo con lo staff azzurro. Andrea Cupi è tornato ad Empoli ad inizio stagione e in brevissimo tempo si è conquistato la fiducia di tutti, dimostrando di essere una pedina di grande affidamento per mister Baldini, sia come difensore centrale che esterno. Un punto di riferimento per i compagni dentro e fuori dal campo. «Il Grosseto? - dice Cupi - Una squadra collaudata da tanti anni, che sta disputando un ottimo campionato. Ma noi vogliamo invertire questa sorta di maledizione interna e

tornare a centrare i tre punti al Castellani, regalando così una gioia ai nostri tifosi». Dalla sfida di Modena contro il Sassuolo, quando fu sostituito nel primo tempo per uno stiramento all'adduttore della coscia sinistra, ha dovuto limitarsi a guardare i compagni dalla tribuna o dalla televisione. E curiosamente mercoledì sera si è dovuto limitare alle indicazioni del televideo, visto che il satellite Rai è andato in tilt subito dopo l'inizio di Sampdoria-Empoli. «Ho letto i resoconti sui giornali e parlando anche con i miei compagni - prosegue - ho avuto la conferma che abbiamo disputato una bella partita. Purtroppo siamo stati puniti ad alcuni episodi dubbi, ma abbiamo sfiorato

più volte il pareggio e forse avremmo anche potuto vincere. Un segnale che testimonia la forza del gruppo. Non dimentichiamoci che avevamo di fronte una formazione di serie A». Un gruppo che ha dimostrato grande carattere proprio nell'ultima sfida di Frosinone. «Una partita difficile da tanti punti di vista - prosegue il difensore - ma in cui l'Empoli ha avuto la capacità di stringere i denti e portare a casa i tre punti, dimostrando la forza del gruppo». Per superare il Grosseto sarà importante non ripetere alcuni errori che sono costati cari nelle ultime settimane. «Sicuramente ci troviamo meglio ad affrontare una squadra che gioca la partita a viso aperto - con-

tinua Cupi - che un avversario che agisce di rimessa, ma dovremo essere pronti in entrambi i casi, anche ad un'eventuale gara di attesa, cercando di sfruttare l'occasione giusta per colpire. Le potenzialità non ci mancano». L'ex difensore del Napoli è tornato a Empoli ad inizio stagione e le cose sembrano andare per il meglio. «Ho fatto questa scelta - prosegue - e sono strafelice. Sicuramente quello attuale è un percorso diverso rispetto a quando arrivai a Empoli la prima volta a 22 anni. Oggi ne ho dieci di più e ho voglia di dare tanto per la squadra ma anche di mettersi a disposizione dei compagni. È un motivo di grande soddisfazione e orgoglio anche quando un compagno più giovane ti chiede qualche consiglio». E il mix tra gioventù ed esperienza è per il difensore la forza del gruppo. «Non sono stato in azzurro negli ultimi quattro anni - conclude Cupi - ma l'Empoli non ha mai snaturato questa filosofia, investendo molto sui giovani e abbinando elementi di maggiore esperienza. È una peculiarità anche di questa stagione che sono convinto darà i suoi frutti. Empoli è un'isola felice e vogliamo che rimanga tale, senza dimenticare, però, l'obiettivo di riconquistare la serie A. Per

Arbitra il veterano Bergonzi Con lui pochi blitz esterni

EMPOLI. È Mauro Bergonzi il fischietto designato per il big-match di lunedì sera tra Empoli e Grosseto. L'arbitro di Genova è uno dei veterani della Can A e B, con 125 direzioni nei due campionati, di cui 80 nella sola serie cadetta. E il bilancio dice che il risultato più probabile della sfida sarà l'«1X», registratosi nell'82,5% delle direzioni di Bergonzi. Il computo totale, infatti, vede 36 successi casalinghi, 30 risultati di parità e «solo» 14 affermazioni ospiti. I cartellini rossi sono stati 26, mentre 23 i rigori assegnati. Gli assistenti al Castellani saranno Giancarlo...

Tosto e Piccolo sotto controllo Oggi seduta al Sussidiario

EMPOLI. Seduta defaticante, ieri mattina, per l'Empoli dopo la sfida di mercoledì sera in coppa Italia. La squadra tornerà al lavoro sul campo del Sussidiario oggi pomeriggio alle 15. E in pratica si tratterà del primo vero allenamento in vista del posticipo di lunedì sera (ore 20,45) contro il Grosseto.

In gruppo dovrebbe essere presente anche il difensore Andrea Cupi, che ieri pomeriggio ha svolto una seduta di allenamento specifica. Per quanto riguarda il resto della